

OGGI SCADE L'INTESA, LO ZAR NON CEDE

Partita l'ultima nave dell'accordo sul grano "Senza rinnovo, prezzi dei cereali alle stelle"

L'ultima nave a cui è stato concesso un passaggio sicuro dall'accordo sul grano del Mar Nero ha lasciato il porto di Odessa. Il termine per prorogare l'intesa scade oggi, dopo che era già stato rinnovato a maggio scorso. Il presidente russo Vladimir Putin ha ripetutamente minacciato di porre fine all'accordo, considerato cruciale per scongiurare una crisi alimentare mondiale e combattere la fame nei Paesi in via di sviluppo. Putin ha detto al collega sudafricano, Cyril Ramaphosa, che gli impegni per rimuovere gli ostacoli alle esportazioni russe di cibo e fertilizzanti non sono stati rispettati; e che l'obiettivo principale dell'accordo, vale a dire la fornitura di grano ai Paesi bisognosi, anche nel continente africano, non è stato realizzato. La situazione preoccupa Coldiretti: «Le importazioni di grano dall'Ucraina sono aumentate del 430% per un quantitativo pari a oltre 142 milioni di chili e quelle di mais del 71% per un totale di 795 milioni di chili rispetto al 2022. L'Italia copre il 6,3% complessivo delle esportazioni ucraine di prodotti agricoli». Nell'ipotesi di un mancato rinnovo dell'accordo, le quotazioni internazionali del grano sono balzate del 3,4% in un solo giorno. «Il grano tenero con consegna a settembre - sottolinea la Coldiretti - ha chiuso la settimana a 6,61 dollari per bushel mentre il mais con consegna a dicembre a 5,14 dollari al bushel in rialzo del 2,7% in un solo giorno». —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1878 - T.1677



Superficie 9 %